



documento firmato digitalmente
Co.ge. = V15_CE

Spett.le **MITE**
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica di Verifica Impatto Ambientale
- VIA/VAS
ctva@pec.minambiente.it

E p.c. **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto**
C.A. RUP Ing. Gaetano Internò
protocollo.autportta@postecert.it
gaetano.interno@port.taranto.it

Oggetto: Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto. Verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del decreto VIA (DM 34/2022) del 09/03/2022. Contributo ARPA Puglia.

Rif. Nota MiTE prot. n. 104099 del 29/08/22 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 58578);
Nota AdSP prot. n. 11061 del 11/08/22 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 56801);
Nota ARPA prot. n. 57447 del 18/08/22.

1

Con la presente si fornisce il contributo di ARPA Puglia alla verifica di ottemperanza richiamata in oggetto. Si richiamano, in premessa, i seguenti punti:

- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio, con nota prot. n. 11061 del 11/08/2022 acquisita al protocollo ARPA Puglia n. 56887 del 12/08/2022, ha trasmesso al MiTE e ad ARPA Puglia l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 contenuta nel parere della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale n. 211 del 03/02/2022 quale parte integrante del Decreto VIA n. 34 del 09.03.22;
- il MiTE, con la nota richiamata in riferimento, ha disposto, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., l'avvio dell'istruttoria tecnica presso la Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS e ha invitato questa Agenzia a rilasciare il proprio contributo quale ente coinvolto nella verifica di ottemperanza alla condizione ambientale in argomento, al fine di concludere il procedimento nei tempi stabiliti dall'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- la documentazione tecnica inerente al procedimento è stata resa disponibile dal Ministero della Transizione Ecologica mediante l'indirizzo:
<https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/8152/13179>.

Si sottolinea, innanzitutto, che la condizione ambientale n. 3 cita testualmente "In relazione alle modifiche progettuali definite e a quelle da individuarsi per effetto del precedente capoverso, coerentemente con il Progetto di monitoraggio ambientale (PMA) precedentemente approvato e con il previsto pre-alert all'80% del valore soglia, tenuto conto delle risultanze delle attività di controllo finora eseguite, sulla base delle

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto
C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



specifiche indicazioni fornite dall'ARPA, il PMA dovrà essere opportunamente adeguato,...", mentre il Proponente fornisce un elaborato rappresentato da un aggiornamento del Progetto Costruttivo (PC) senza di fatto prevedere un raccordo con il PMA oggetto di richiesta di integrazioni la cui ultima versione risale a settembre del 2015 – rev. F e alla "Nota al Piano di Monitoraggio Ambientale" – Allegato 14 del 10/11/21). Tanto evidenziato, si riportano di seguito le osservazioni di questa Agenzia in relazione ai singoli punti della condizione ambientale n. 3 e in riferimento all'elaborato *Progetto Costruttivo "Dragaggio area molo polisettoriale e conferimento in cassa di colmata dei sedimenti – Piano di dragaggio sistema di refluitamento in cassa di colmata e controllo attività"* (rev. C – Agosto 2022). I capitoli dedicati al monitoraggio ambientale sono:

- 9 "Monitoraggio ambientale della torbidità in fase di dragaggio";
- 10 "Iter del Piano di monitoraggio ambientale";
- 11 "Monitoraggio ante-operam – maggio 2017 e valori limite";
- 12 "Applicazione del Piano di monitoraggio alle fasi di dragaggio";

a) "(...omissis...) il PMA dovrà essere opportunamente adeguato, in funzione delle profondità dei fondali, delle profondità di dragaggio e delle diverse granulometrie e relativi quantitativi di sedimenti".

Nell'elaborato oggetto di valutazione che, come già evidenziato, non può considerarsi come un aggiornamento del PMA, non viene fatto alcun cenno a quanto richiamato dal punto a) su esposto. Si chiede pertanto al Proponente di esplicitare gli interventi di adeguamento dell'intero PMA previsti rispetto alla condizione ambientale n.3.

b) "(...omissis...) il PMA dovrà essere opportunamente adeguato (...omissis...), in funzione dei livelli di torbidità e di concentrazione dei solidi sospesi preesistenti nelle acque dei siti oggetto dei dragaggi e in area vasta".

1. Per quanto riguarda il posizionamento delle panne anti torbidità, la proposta dell'appaltatore non circoscrive per intero l'area oggetto del dragaggio in virtù del traffico navale non diversamente delocalizzabile. La scelta sia dello sviluppo lineare delle panne sia della loro posizione relativa (posizione 1, 2 e 3) non è comunque supportata da uno studio idrodinamico, pertanto non è possibile valutare se tali elementi, posizione ed estensione delle panne, siano sufficienti a garantire la conterminazione della torbida eventualmente prodotta. Non è stata prodotta, inoltre, una cartografia che mostri con sufficiente dettaglio quali corridoi siano destinati al passaggio delle imbarcazioni secondo le diverse fasi del dragaggio, in modo da verificare se l'estensione delle panne sia effettivamente coerente con i necessari spazi di manovra delle imbarcazioni. Il Proponente dovrà pertanto presentare una proposta maggiormente dettagliata e supportata da uno studio idrodinamico che garantisca la migliore opzione per il confinamento dell'area di dragaggio, indicando chiaramente anche quanto previsto dalla condizione 3 del Decreto VIA n. 34 del 09/03/2022 e cioè il posizionamento di *"un corridoio per il passaggio delle imbarcazioni di dragaggio e per altro traffico non diversamente delocalizzabile, da ubicarsi tenuto conto delle aree maggiormente sensibili e dei flussi prevalenti di corrente"*. Questa Agenzia, pertanto, potrà valutare pienamente l'adeguatezza del PMA da prodursi solo dopo che sia stata definita la corretta posizione ed estensione delle panne antitorbidità;
2. non appare chiara la posizione delle sonde CF1 e CF2 per le quali il Proponente ha previsto il riposizionamento secondo le coordinate indicate a pagina 32 dell'elaborato

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Progetto Costruttivo "Dragaggio area molo polisettoriale e conferimento in cassa di colmata dei sedimenti – Piano di dragaggio sistema di refluo in cassa di colmata e controllo attività" (rev. C – Agosto 2022). La posizione indicata non è però confermata nelle immagini presenti nel medesimo elaborato e trova contraddizioni nel testo (cfr. § 6.2 dove si afferma che *"prima ancora del posizionamento delle panne, saranno spostate tra le panne antitorbidità ed il perimetro sud del cerchio di evoluzione"* mentre nei §§ 9 e 10 *"le nuove posizioni delle sonde CF1 e CF2 sono all'esterno del cerchio di evoluzione"*); non è possibile, pertanto, verificare la posizione relativa rispetto l'area di lavoro e l'area vasta. Il Proponente dovrà considerare l'eventuale riposizionamento delle sonde in virtù di quanto già osservato al punto 1 di questo parere. Il Proponente dovrà infine aggiornare sia l'elaborato che gli allegati digitali (*shapefiles*) in funzione delle nuove posizioni pianificate;

3. si chiede al Proponente di riformulare in maniera chiara ed incisiva il § 12, in particolar modo di esplicitare le seguenti frasi *"le altre sonde CF1, CF2 e CF3 saranno utilizzate come sentinelle per il controllo ravvicinato della torbidità creata nelle zone di lavoro"*, *"in funzione di questi dati saranno gestite le operazioni di dragaggio prevedendo lo spostamento dei mezzi marittimi all'interno delle aree in modo da contenere i valori di torbidità"*, *"tale procedura sarà in seguito supportata da studi di correlazione dei dati di torbidità con i dati correntometrici e con i valori di solidi sospesi rilevati"*. In relazione a quest'ultima affermazione si chiede, inoltre, di definire tempi e modalità di realizzazione dei suddetti *"studi di correlazione"* in modo da permettere una valutazione dell'effettivo supporto alle operazioni di dragaggio;
4. per quanto riguarda le procedure di intervento in caso di superamento dei valori limite (valore di *Pre-alert* e valore di *Alert*) il Proponente dichiara *"... sulle sonde attivate sarà impostato un valore di pre-alert, che sarà utilizzato per la scelta degli interventi di mitigazione"*; atteso che come misura di mitigazione espressa dalla condizione ambientale n.3 è stata prescritta l'adozione di panne anti torbidità, si chiede di volere chiarire in che cosa consista la *"scelta"* di interventi di mitigazione; si rileva inoltre che la procedura di intervento nei casi di superamento dei valori limite di torbidità risulta carente delle tempistiche previste per le diverse fasi (sopralluogo squadra di intervento, verifica sonda, ecc...) e non indica la sospensione delle attività come potenziale misura di intervento;
5. il Proponente dovrà prevedere che il sistema di allarme comunichi in tempo reale l'avvenuto superamento anche ad ARPA Puglia, presso il Dipartimento Territoriale di Taranto. Si chiede, infine, di confermare che i tempi di attivazione dei messaggi di *pre-Alert* e *Alert* rispettivamente a 2 e 3 ore dal superamento dei valori soglia.

3

c) *"(...omissis...) il PMA dovrà essere opportunamente adeguato, (...omissis...) in funzione delle possibili alterazioni delle biocenosi di elevato pregio naturalistico"*

A tale scopo, il Proponente dichiara di adottare un sistema di monitoraggio della torbidità, costituito da stazioni di monitoraggio programmate per inviare un segnale di *pre-Alert* nel momento in cui venga raggiunto l'80% del valore limite. In particolar modo, al fine di proteggere siti sensibili da eventuali perturbazioni, la sonda CF7 fungerà da presidio del SIC *"Posidonieta Isola di San Pietro – Torre Canneto, come prescritto nel Decreto di Compatibilità Ambientale n.8/2014"*.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto
tel. 099 9946310 fax 099 9946311
e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it
PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



La condizione ambientale n. 3 richiede infine *“le sonde CF1 e CF2 dovranno essere riposizionate in maniera rappresentativa rispetto all’area vasta”*. Per quanto riguarda questo punto, si richiamano le osservazioni espresse al punto b e nella nota prot. ARPA n. 51737 del 18/07/22 che si allega per pronta visione.

Da ultimo, si chiede al Proponente di fornire un cronogramma di dettaglio di tutte le fasi previste al § 6 al fine di predisporre eventuali azioni di verifica e controllo e si sottolinea che il presente parere è una verifica documentale della prescrizione in oggetto (cfr. nota prot. Arpa n. 57447 del 18/08/22) e deve essere considerato parziale e non esaustivo della verifica di ottemperanza definitiva alla condizione n.3.

Tanto per le conseguenti valutazioni di codesta A.C. in merito alla verifica di ottemperanza della condizione n. 3.

Distinti saluti

Il Direttore del DAP f.f.

Dott. Vittorio Esposito

(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

GDL

DAP TA

Dott.ssa Paola Cacciatore

Dott.ssa Noemi La Sorsa

Dott. Nicola Galuppo

Ing. Mario Manna

CRM

Dott. N. Ungaro

Dott. E. Barbone

Dott. G. Locuratolo

4

Allegati:

Nota ARPA prot. n. 57447 del 18/08/22

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell’Ambiente

Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari

Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150

www.arpa.puglia.it

C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Taranto

C.da Rondinella, ex Osp. Testa – 74123 Taranto

tel. 099 9946310 fax 099 9946311

e-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

PEC: dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

documento firmato digitalmente
Co.ge. = V15_CE

Spett.le **Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio - Porto di Taranto**
C.A. RUP Ing. Gaetano Internò
protocollo.autportta@postecert.it
gaetano.interno@port.taranto.it

E p.c. **MITE**
Dipartimento Sviluppo sostenibile (DiSS)
Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA)
VA@pec.mite.gov.it

Commissione Tecnica VIA/VAS
Sottocommissione VIA
ctva@pec.minambiente.it

Capitaneria di Porto
Servizio sicurezza della navigazione, Sezione tecnica e difesa portuale
c.a. del Comandante
cp-taranto@pec.mit.gov.it

Partecipazioni Italia S.p.A.
pec@pec.partecipazionitalia.it
astaldi@pec.actalis.it
astaldiportoditaranto@pec.actalis.it

Direttore dei Lavori
Ing. E. Brugiotti
e.brugiotti@pec.sogesid.it
direzionelavorita@sogesid.it

1

Oggetto: Interventi per il dragaggio di 2,3 Mm³ di sedimenti in area Molo Polisettoriale per la realizzazione di un primo lotto della cassa di colmata funzionale all'ampliamento del V sporgente del Porto di Taranto. Trasmissione dell'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n.3 del decreto VIA (DM 34/2022) del 09.03.2022. Richiesta documentazione allegata all'istanza.

Rif. Nota AdSP prot. 11061 del 11/08/22 (acquisita in pari data al prot. ARPA n. 56801) e integrazione allegati alla stessa nota acquisiti al prot. ARPA n. 56887 del 12/08/2021

Con la nota in epigrafe e successiva integrazione, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio ha trasmesso l'istanza per l'avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla condizione ambientale n. 3 del decreto VIA 34/2022 del 09.03.2022 la cui applicazione è prevista in fase "corso d'opera" e "post opera", e per la quale il Mite è individuato come "ente vigilante" mentre ARPA risulta essere "ente coinvolto" per la "validazione degli interventi e per le verifiche..".



Con la presente, si prende atto della documentazione trasmessa che verrà valutata dall'Agenzia, tuttavia si desidera chiarire come la verifica di ottemperanza di questa prescrizione, essendo caratterizzata dalle tempistiche su richiamate (in corso d'opera e post operam) , non si potrà concludere semplicemente con una verifica documentale , piuttosto dovrà protrarsi per tutta la durata dei lavori anche tramite verifiche in campo e pertanto non risultano applicabili i termini concessi dal D.L. n. 1/2015.
Distinti saluti,

Il Dirigente
Ing. Mario Manna

Il Direttore del DAP f.f.
Dott. Vittorio Esposito
(documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs.82 /2005 e ss. mm. ii.)

Il funzionario istruttore
dott.ssa Noemi La Sorsa